

Ass. Cult. "RICERCHE E FORTIFICAZIONI ALTOMEDIEVALI"

Loc. Costa di Cambedo

Galbiate (Como)

ATTI DEL
II° SEMINARIO DI SPECIALIZZAZIONE IN
ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA:
DALLA CONOSCENZA AL RESTAURO

Trento, 21 settembre - 19 ottobre 1996

INDICE

- DALL'ANALISI STRATIGRAFICA DEGLI ELEVATI ALL'ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
Gian Pietro Brogiolo
- L'ANALISI STRATIGRAFICA NEL PERCORSO DI CONOSCENZA DELLA STORIA INTEGRALE DEL MANUFATTO ARCHITETTONICO
Laura Masciangelo e Fabiola Zeka Lorenzi.
- SPERIMENTAZIONE DI UNA METODOLOGIA CONOSCITIVA DEL MANUFATTO ARCHITETTONICO FINALIZZATA AL PROGETTO DI RESTAURO
Giorgia Gentilini e Monica Nevyjel.
- STRATIGRAFIA E DEGRADO
Pietro Regazzo e Simonetta Spada.
- IL DEGRADO DOVUTO ALL'UMIDITA' NELLE MURATURE, COME STRUMENTO DI RILIEVO
Mirco Carlin e Paola Paiaro.
- STRATIGRAFIA E DISSESTO
Paolo Faccio.
- CONSEGUENZE DELL'OPERA DI RESTAURO SULLA STRATIFICAZIONE, CONTRIBUTI DELLA STRATIGRAFIA AL RESTAURO
Francesco Doglioni.
- LA SCALA DI PALAZZO CONTARINI DELLA PORTA DI FERRO: IL CANTIERE IN ATTO E IL PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE DELL'AUTENTICITA'
Anna Bruschetti.

SPERIMENTAZIONE DI UNA METODOLOGIA CONOSCITIVA DEL MANUFATTO ARCHITETTONICO FINALIZZATA AL PROGETTO DI RESTAURO*

arch. Giorgia Gentilini
arch. Monica Nevyjell

Lo studio ha portato al perfezionamento del procedimento conoscitivo di cui lo schema metodologico sintetizza, ponendoli in necessaria sequenza logica, i passaggi fondamentali.

Tale procedura è stata sviluppata nell'ambito della ricerca e della sperimentazione di una metodologia di conoscenza analitica del manufatto architettonico, finalizzata al progetto di Restauro.

Essa si compone di quattro fasi principali, articolate in più sezioni, attraverso le quali vengono espressi e documentati i dati relativi ai diversi aspetti conoscitivi dell'oggetto di studio.

L'assunzione del dato oggettivo si basa sull'indispensabile presupposto che si possano documentare solo le informazioni visibili, delegando il semplice indizio, non associato ad un riscontro reale sul manufatto, a rivestire un ruolo limitatamente ad ambiti diversi da quello analitico-conoscitivo.

Il problema si propone in particolare al cospetto di facciate che presentano situazioni in cui il dato è di difficile lettura.

In questa categoria ricade il caso dell'esistenza, relativamente ad alcune porzioni od esteso all'intero supporto murario oggetto dell'analisi, del rivestimento di intonaco, in uno o più strati.

Può verificarsi la situazione in cui il dato temporale sia invece registrabile sul paramento opposto rispetto a quello in oggetto, ponendo innanzitutto il problema relativo alla verifica dell'appartenenza alla medesima struttura muraria, consapevoli del fatto che tale constatazione, condizione imprescindibile, non sempre può essere posta in atto.

Lo studio effettuato si propone di rispondere alle esigenze di interpretazione dei segni presenti sui due paramenti, esterno ed interno, della medesima struttura.

Si tratta di situazioni in cui i prospetti forniscono informazioni diversificate, ma la cui messa in relazione è possibile sulla base di precise e definite leggi di corrispondenza.

Tale elaborazione si fonda su altre imprescindibili premesse, quali l'esigenza di sistematicità e la necessità di fissare delle regole codificate, in grado di definire il processo interattivo tra le diverse informazioni ottenute.

La ricerca in tale direzione mira a consentire l'estendibilità della metodologia conoscitiva ai manufatti architettonici, che presentano caratteristiche morfologiche analoghe al caso in oggetto.

Il percorso conoscitivo-interpretativo si compone di 4 fasi fondamentali:

INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA MURARIA

La porzione di manufatto, oggetto di studio, viene individuata planimetricamente ed in alzato. Vengono fornite le prime basilari informazioni derivate dalla lettura della stessa, nel contesto dell'edificio di cui costituisce parte integrante.

RILIEVO MORFOLOGICO - CRITICO

L'individuazione delle qualità materiali, ordinate secondo definizioni sistematiche, costituisce un aspetto estremamente importante di questa fase.

E' stata redatta una legenda che permette di inquadrare, consentendone l'immediata comprensione, l'estesa casistica relativa ai materiali riscontrata sul manufatto architettonico.

La descrizione dei caratteri visibili dei materiali avviene attraverso definizioni costituite da una serie di parametri raggruppati per aree, posti in sequenza.

Ogni definizione è stata scissa nelle tre componenti fondamentali:

- **struttura e materiale**
- **descrizione : qualità e modalità di composizione**
- **finitura superficiale**

Ad ognuna di queste componenti è stata assegnata una posizione all'interno di un rettangolo diviso in 3 settori.

Quindi, alle definizioni presenti all'interno di queste categorie è stato assegnato un indicatore rappresentato rispettivamente da una lettera maiuscola, un numero ed una lettera minuscola.

La lettura del codice, corrispondente alla completa definizione dei caratteri visibili dei materiali, si ottiene solo attraverso la messa in relazione delle tre informazioni parziali.

E' in questa fase della conoscenza che viene applicato al manufatto il rilievo critico, quale strumento conoscitivo in grado di individuare e definire i rapporti di anteriorità e posteriorità, esistenti tra le parti.¹

LETTURA COMPARATA TRA INFORMAZIONI DERIVATE DALLE QUALITÀ INTRINSECHE DEI MATERIALI E DAI RAPPORTI TRA LE PARTI PRESENTI SUI PARAMENTI ESTERNO ED INTERNO DI UNA STRUTTURA MURARIA

Vengono poste in relazione le informazioni temporali derivate dalla possibilità di datare alcuni materiali e dall'applicazione del rilievo critico.

Attraverso la raccolta e la schedatura di campioni di materiali di datazione certa, estesa ad un rappresentativo numero di castelli ed edifici fortificati del Trentino, è stato possibile procedere alla classificazione temporale di alcuni materiali, in funzione di quelle che sono state definite "qualità intrinseche" degli stessi.

¹A tal riguardo si citano :

F. DOGLIONI, *Ambienti di dimore Medievali a Verona*, Corso di Restauro Architettonico A, DSTR -IUAV- Venezia; Comune di Verona - Museo di Castelvecchio, catalogo della mostra, Cluva ed., Venezia, 1987.

E. DANZI, R. DAMINATO, *Conoscenza e progetto di restauro del complesso di S. Michele di Padova. Sperimentazione di una procedura di connessione tra conoscenza e progetto*, estratto della tesi di Laurea, relatori prof. R. Ballardini - arch. F. Doglioni a.a. 1987/88, in AA.VV. (a cura di G. Biscontin), *Atti del convegno di studi di Bressanone, 1989, vol. II, Restauro: la ricerca progettuale*, Edizioni Libreria Progetto, Padova, 1989, pp. 209-221.

A tale scopo sono state predisposte delle schede relative ai campioni di paramenti murari e di rivestimenti di intonaco, in cui si sono espressi i parametri descrittivi significativi. (tav. 1)

In alcuni casi la presenza di informazioni di carattere storico, derivate da fonti scritte quali documenti d'archivio, bibliografia, o iconografie, sono state di valido supporto alla datazione permettendo di delineare i caratteri fondamentali relativi alle modificazioni di cui il manufatto architettonico è stato oggetto negli anni.

E' stato così possibile individuare una successione di otto fasi di trasformazione storicamente rappresentative, a cui sono state assegnate corrispondenti campiture.

Queste informazioni sono state visualizzate e correlate alle informazioni ottenute dal rilievo critico.

INTERPRETAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRESENTI SUI DUE PARAMENTI, ESTERNO ED INTERNO, DI UNA STRUTTURA MURARIA

Le diverse fasi che caratterizzano il processo conoscitivo, fin qui delineato, hanno permesso di raccogliere una quantità di informazioni qualitativamente varia, che ha consentito, nella maggior parte dei casi, di verificare le corrispondenze esistenti tra i due paramenti di una struttura muraria. Quando, in sede di rilevamento, non si sono avuti tali riscontri, è stato possibile acquisire ulteriori risultati attraverso la definizione e l'applicazione di un sistema di regole, atto a consentire un'interpretazione ragionata delle informazioni presenti.


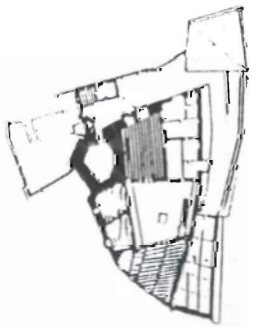
Si rende necessario quindi codificare il tipo di azione interpretativa che è stata compiuta, condizionandola attraverso la messa a punto di specifiche regole e leggi che rendano sistematico e reversibile il procedimento di interpretazione.

(* Estratto della Tesi di Laurea in Architettura di Giorgia Gentilini e Monica Nevyjel dal titolo *"Sperimentazione di una procedura di conoscenza analitica: il caso studio del castello di Königsherg all'interno del sistema fortificato della Piana Rotaliana e del Trentino"*, relatore prof. R. Ballardini, correlatore arch. E. Danzi, IUAV, Venezia a.a. 1994/95.)

SCHEDA DI CAMPIONE DI MURATURA

N° campione: 15 data ril.: 15/01/1994
 località: Fagles (Trento)
 fabbricato: castello di Komschoff

dimensioni camp.: 1 x 1 m.
 quota rilievo fotografico: + 9,05
 datazione: sec. XII-XIII
 codice del campione in legenda: Ald
 collocazione:

PARAMENTO MURARIO
 composizione: pietre di natura diversa (arenaria, pietra calcarea-dolomitica, marna rossa della Val Gardena, scisti, porfido).
 tessitura: a corsi orizzontali mediamente regolata
 n° corsi per metro: 4

PIETRE
 dimensioni medie: variabili
 forma: rettolare
 lavorazione superficiale: ---
ELEMENTO DI CONNESSIONE
 Composizione: malta di calce e sabbia
 spessore verticale: 1,50 x 4,50 cm
 finitura superficiale: stititure incise.

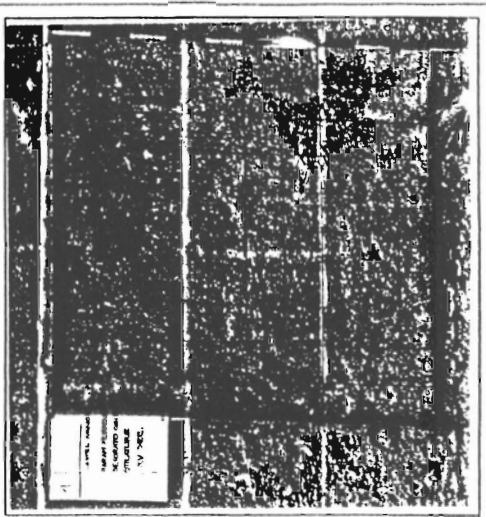
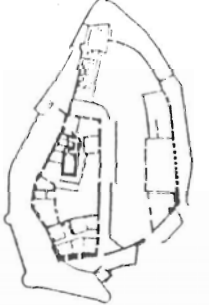
LEGANTE
 composizione: calce aerea
 colore: bianco

INERTI
 composizione: sabbia
 granulometria: fine

SCHEDA DI CAMPIONE DI INTONACO

N° campione: 1 data ril.: 7/02/1995
 località: Ivano Fracena (Trento)
 fabbricato: castello di Ivano

dimensioni camp.: 1 x 1 m.
 quota rilievo fotografico: ---
 datazione: sec. XV
 codice del campione in legenda: H29
 collocazione:

RIVESTIMENTO DI INTONACO
 composizione: calce aerea e sabbia
 n° strati: 2
 spessore medio: 1,5 cm.
 colore: bianco
 finitura: - a fiatazzo
 - stititure o tracce di stititure regolari, dipinte e parzialmente incise, imitanti blocchi
 - quadrati di dimensioni medie cm. 75 x 35; colore bianco. (linea di calce)

INERTI
 composizione: sabbia
 granulometria: media